

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 14 del 21 maggio 2020

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione e anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_FVG_Bollettini_di_produzione_biologica_vite)

Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA_vite_BIO](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Sono stati creati i canali vite produzione biologica dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_grave_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_colli_orient_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_collio_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_carso_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it

AVVISO IMPORTANTE

PROROGA ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI, CONSULENTI E ATTESTAZIONI PER MACCHINE IRRORATRICI.

Con la recente conversione in legge del D.L. 18/2020 è stato modificato l'art. 103, comma 2 che regolava tra l'altro la scadenza delle abilitazioni/attestazioni sopra indicate.

Con il nuovo testo legislativo **le abilitazioni/attestazioni in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi al 31 luglio 2020** (data al momento individuata come fine stato emergenza per la pandemia causata dal coronavirus SARS-CoV-2).

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Negli ultimi giorni si sono registrate piogge deboli o moderate in regione.

I prossimi giorni è previsto tempo buono con qualche debole pioggia possibile tra sabato e domenica.

Seguire gli aggiornamenti delle previsioni dei prossimi giorni.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Nei grafici sotto riportati sono indicate le medie delle fasi BBCH delle principali varietà monitorate in regione.

In questa settimana si è registrato un accrescimento medio di 1-2 foglie a seconda delle varietà, con incrementi maggiori nelle varietà a germogliamento tardivo o medio tardivo.

Grafico rappresentante il confronto della fenologia per varietà a germogliamento precoce e medio precoce e tra la settimana 20 (11/05 – 17/05) e 21 (18/05 – 24/05)

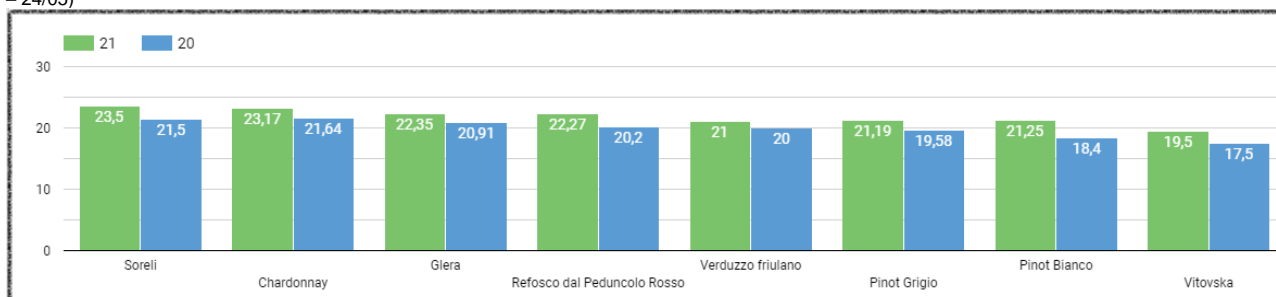
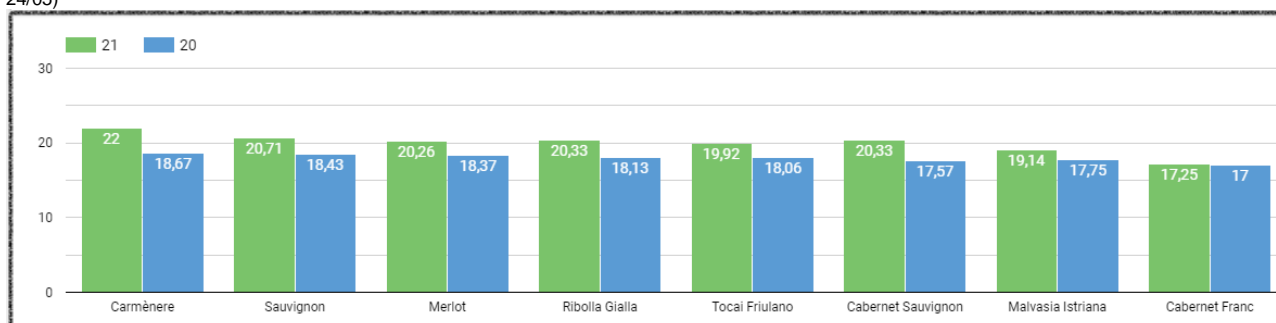


Grafico rappresentante il confronto della fenologia per varietà a germogliamento tardivo e medio tardivo tra la settimana 20 (11/05 – 17/05) e 21 (18/05 – 24/05)



In diversi areali della regione è iniziata la fioritura delle viti delle varietà Chardonnay, Pinot e in alcuni vigneti anche del Glera.

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

Tra giovedì della scorsa settimana e l'inizio di questa sono evase le prime macchie d'olio di peronospora nel pordenonese, in alcuni testimoni non trattati (San Vito al Tagliamento e Fontanafredda) e in alcuni vigneti produttivi non adeguatamente protetti (specialmente nei comuni di Spilimbergo, Sequals, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone e Casarsa della Delizia). Si ritiene che queste infezioni siano da attribuire alle piogge del periodo 28 aprile - 2 maggio. Le infezioni osservate sono state generalmente di modesta entità e più frequenti in vigneti precedentemente irrigati.

Le macchie delle infezioni che possono essersi avviate con le piogge della scorsa settimana dovrebbero iniziare a comparire nei prossimi giorni.

Si raccomanda di controllare scrupolosamente, nei prossimi giorni, tutti i vigneti specialmente le varietà più sensibili in quanto secondo i modelli previsionali le piogge della scorsa settimana potrebbero aver dato avvio ad infezioni più gravi.

Oidio

Per questo patogeno non si segnalano nuove infezioni in quest'ultima settimana.

Parassiti

Cocciniglie della vite

Come la scorsa settimana si osserva la migrazione delle neanidi di *Planococcus ficus*, da sotto il ritidoma alle foglie poste vicino al fusto, nei vigneti dove l'anno scorso era presente il parassita. Non sono ancora state segnalate schiusure delle uova di *Parthenolecanium corni*.

Per entrambe le specie l'eventuale difesa andrà effettuata, se necessario, dopo la fioritura.

Tignole dell'uva

I voli di entrambe le specie si considerano conclusi.

Contro la prima generazione di questi fitofagi nei nostri areali non è necessario intervenire con insetticidi, anche se le catture nelle trappole a feromoni fossero risultate di elevata entità; infatti, come ampiamente dimostrato dai monitoraggi delle annate precedenti e anche riportato su articoli scientifici, non esiste correlazione tra l'entità delle catture di adulti nelle trappole e la gravità dei danni riscontrati successivamente in vigneto.

Solo nei vigneti che storicamente presentano forti attacchi ai grappolini si può valutare la necessità di un intervento specifico, solo dopo aver verificato il superamento della soglia di almeno il 50% di grappoli con almeno un nido larvale. In questi casi si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

Virosi

Si conferma quanto già indicato nei bollettini precedenti per il GPGV.

In questi giorni sono visibili i sintomi della virosi del arricciamento fogliare della vite.

Contro le virosi non è possibile nessun intervento diretto.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Con l'inizio della fioritura aumenta la sensibilità della vite alla peronospora, all'oidio e al Black rot.

L'evasione delle infezioni primarie comporta una maggiore attenzione da parte dei viticoltori nell'impostazione della difesa dal fungo nei propri vigneti.

Dal momento della comparsa delle macchie d'olio dell'infezione primaria possono infatti avviarsi le infezioni secondarie anche in assenza di precipitazioni, con la sola bagnatura fogliare notturna.

Le piogge, provocando il dilavamento dei prodotti di copertura, rimangono comunque fondamentali per l'avvio delle infezioni più forti.

Nei nostri ambienti dove la pressione del patogeno è estremamente elevata per le condizioni meteo da adesso fino all'inizio dell'invaiaura i vigneti devono essere costantemente protetti. Va posta quindi particolare attenzione:

- agli accrescimenti che lasciano scoperta la nuova vegetazione;
- all'entità delle precipitazioni che oltre a avviare nuove infezioni, dilavano i prodotti di copertura.

Il rame può risultare fitotossico nella delicata fase della fioritura e comportare un calo degli acini allegati per cui è preferibile utilizzare formulati rameici con minor fitotossicità.

In previsione dell'evasione delle infezioni e per coprire i nuovi accrescimenti **ripristinare il trattamento sulla vegetazione prima delle piogge previste e comunque con un intervallo non superiore ai 7-8 giorni con poltiglia bordolese garantendo almeno 250-400 g/ha di rame metallo**. Nelle zone dove si sono già riscontrate macchie preferire le miscele di rami contenenti anche idrossido.

Durante la fase della fioritura evitare zolfi liquidi contenenti adesivanti per evitare fenomeni di fitotossicità.

In questa fase si raccomanda di utilizzare volumi d'acqua adeguati (indicativamente superiori a 2,5 hl/ha), in quanto soluzioni troppo concentrate per difficoltà di distribuzione uniforme possono creare problemi di fitotossicità ai grappoli in fioritura).

Verificare le etichette che permettono la distribuzione di bassi quantitativi di rame a ettaro al fine di rispettare il limite di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ha).

Al fine di ridurre i quantitativi di rame in commercio ci sono diversi prodotti alternativi (sia fitofarmaci, che sostanze di base o corroboranti) che possono aiutare nella difesa.

A tal proposito ERSA è impegnata in prove sperimentali pluriennali per individuare le migliori strategie e i migliori partner da affiancare al rame nei nostri ambienti).

Da dati preliminari si sono rivelati utili in questa fase della stagione interventi a base di chitosano (da cadenzare ogni 2-4 settimane) un corroborante che aiuta a stimolare le difese della pianta.

Misure preventive:

-scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, laddove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;

-adottare sesti di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;

-effettuare lavorazioni a verde (spollonatura al piede, palizzata e più avanti le sfogliature precoci, l'eliminazione dei doppi germogli, la sfemminellatura...);

-evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);

-effettuare concimazioni equilibrate ed in particolare evitare gli eccessi di azoto;

-effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso col manifestarsi delle infezioni secondarie.

Oidio

Per il prossimo intervento utilizzare zolfi bagnabili ai dosaggi medio - alti.

Nei vigneti che presentavano sintomi diffusi la scorsa stagione o in zone dove storicamente la pressione del fungo è maggiore si consiglia di applicare gli zolfi ai dosaggi massimi di etichetta

Black rot

Nei vigneti storicamente interessati dal marciume nero o dove nella scorsa annata si sono verificati forti attacchi valutare se incrementare le dosi di rame già previste nella difesa antiperonosporica ponendo maggiore attenzione alle varietà resistenti alla peronospora e oidio che generalmente richiedono meno trattamenti antiperonosporici.

ALTRE OPERAZIONI

Palizzata dei germogli

Nei vigneti a spalliera (Guyot, cordone speronato, Sylvoz, ecc.) che presentano i maggiori sviluppi vegetativi, glera in particolare, possono essere iniziate le operazioni di palizzata dei germogli ed eventuale scacchiatura di quelli in sovrannumero e non produttivi. Nelle Cortine pendenti o nel GDC si possono iniziare le cimature

Tali operazioni favoriscono notevolmente la penetrazione dei trattamenti nelle parti interne della vegetazione migliorandone l'efficacia.

Parassiti

Tignole dell'uva

Contro la prima generazione di questi fitofagi nei nostri areali non è necessario intervenire con insetticidi, anche se le catture nelle trappole a feromoni fossero risultate di elevata entità; infatti, come ampiamente dimostrato dai monitoraggi delle annate precedenti e anche riportato su articoli scientifici, non esiste correlazione tra l'entità delle catture di adulti nelle trappole e la gravità dei danni riscontrati successivamente in vigneto.

Solo nei vigneti che storicamente presentano forti attacchi ai grappolini si può valutare la necessità di un intervento specifico, solo dopo aver verificato il superamento della soglia di almeno il 50% di grappoli con almeno un nido larvale. In questi casi si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

Si ricorda che in fioritura vanno sospesi tutti gli interventi con concimi fogliari per evitare fenomeni di fitotossicità sui fiori.

Al fine di valutare l'eventuale necessità dei trattamenti e i relativi dosaggi si raccomanda di interpellare il consulente PAN di riferimento.

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI NON SELETTIVI PER LE API E I PRONUBI

Il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone che in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, nonché prima dell'utilizzo **di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

Informazioni più dettagliate su come consultare la banca dati si trovano nei bollettini di difesa integrata della vite n. 1 del 06/03/2020 e n. 2 del 13/03/2020 pubblicati sul sito dell'ERSA.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.